

CURE PALLIATIVE DOMENICA ALLE 18



Piccole Figlie: messa per i defunti all'Hospice

■ Tremuli fino all'ultimo sul ramo della vita, gli uomini - come le foglie - cadono. Così hanno scritto i poeti. Una nebbia sottile, impalpabile, separa la paura della morte dal desiderio di pace; quando all'improvviso dirada, si scopre che sotto c'è l'amore. Ecco perché all'Hospice Piccole Figlie, dove vengono assistiti i malati terminali, è l'amore a farsi medicina. Quando i farmaci non hanno più il potere di guarire, la medicina sembra ritrovare con più forza se stessa: per curare l'uomo e il suo spirito, non già la malattia.

Domenica 6 novembre, nella cappella dell'Hospice Piccole Figlie in via Po 1, verrà celebrata la Santa Messa per i defunti (ore 18). Sarà officiata da don Sergio Sacchi, accompagnata dalla musica di violino, tastiera e due voci

soliste. Non uno, tra quanti hanno trascorso all'Hospice l'ultimo tempo della loro vita, viene mai dimenticato. All'Hospice le persone sono persone, non «casi» da archiviare. Questa Messa è per ciascuno di loro.

Non c'è terapia più efficace, quando di efficace non c'è più nulla, dell'uomo che aiuta l'altro uomo. E questo, nell'Hospice, avviene. Le cure palliative (dal latino "pallium" = mantello che protegge) sono quella dirompente, umanissima medicina "a oltranza" che osa lenire il dolore fisico e psichico, che osa recuperare o difendere le autonomie residue, che osa impegnare risorse scientifiche, morali, culturali ed economiche su chi sta per morire. E' medicina audace, appassionata. E' medicina vera. ♦ E.F.